

14 OTT. 2010

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

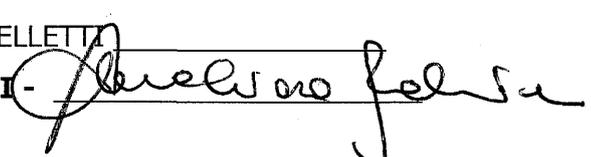
Deliberazione della Giunta Provinciale n. 542 del 12 OTT. 2010

Oggetto: UNIONE SPORTIVA ACLI.
**PROGETTO "ACCORCIAMO LE DISTANZE. SPORT E FAMIGLIA: UN PASSO INSIEME CONTRO LA POVERTA' E L'ESCLUSIONE SOCIALE".
PROVVEDIMENTI.**

L'anno duemiladieci il giorno quodici del mese di ottobre presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1. Prof. Ing. Aniello	CIMITILE	- Presidente	<u>ASSENTE</u>
2. Avv Antonio	BARBIERI	- Vice Presidente	_____
3. Dott. Gianluca	ACETO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
4. Ing. Giovanni Vito	BELLO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
5. Avv. Giovanni Angelo Mosè	BOZZI	- Assessore	_____
6. Ing. Carlo	FALATO	- Assessore	_____
7. Dr. Nunzio	PACIFICO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
8. Dr.ssa Annachiara	PALMIERI	- Assessore	_____
9. Geom. Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Claudio UCCELLETTA

L'ASSESSORE PROPONENTE - Dr.ssa Annachiara **PALMIERI** - 

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Sistema Formativo, Alta Formazione e Politiche Sociali, istruita dalla Responsabile del Servizio Politiche Sociali dr.ssa Luigina Bartolomei, qui di seguito trascritta:

PREMESSO che la Legge n° 383 del 7 dicembre 2000 e la Direttiva annuale n° 383 del 30 luglio 2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n° 202 del 30 agosto 2010 definisce le priorità e gli ambiti di intervento ai fini dell'ammissibilità al contributo pubblico delle iniziative e dei progetti presentati dalle Associazioni di promozione sociale iscritte nei registri di cui all'art. 7 della medesima Legge;

Che l'Avviso Pubblico del 30 luglio 2010 stabilisce le modalità per la presentazione delle domande di contributo per lo svolgimento di progetti sperimentali e di iniziative di formazione ed aggiornamento, elaborati, anche in collaborazione con gli Enti Locali, per far fronte a particolari emergenze sociali;

VISTA la richiesta formulata dall'Unione Sportiva Acli con la quale si chiedeva all'Ente l'adesione al partenariato morale per il progetto dal titolo "Accorciamo le distanze. Sport e famiglia: un passo insieme contro la povertà e l'esclusione sociale" predisposto a seguito della direttiva 2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della legge citata in premessa;

che uno degli obiettivi primari del progetto è quello di mettere in campo azioni dove lo sport, rivolto all'infanzia, sia sostenuto da un progetto educativo che mette al centro il bambino e il ragazzo come persona e il gioco come diritto in rapporto con il territorio, inteso come luogo dove si realizzano i servizi socio-sanitari rivolti alla prevenzione, al contrasto della povertà, al sostegno alla natalità;

Che operativamente la realizzazione del progetto prevede:

- il rafforzamento della famiglia quale luogo privilegiato per la crescita dei bambini e adolescenti,
- il rafforzamento dell'autonomia, dell'autostima e dell'identità personale dei bambini e adolescenti,
- la formazione al lavoro di gruppo in maniera attiva e propositiva,
- il mantenimento di una condizione della salute intesa come promozione del benessere,
- il sostegno allo sviluppo di nuove esperienze di educazione motoria e ricreativa,
- il supporto al lavoro ed all'impegno delle famiglie coinvolte in percorsi di accoglienza temporanea o adozioni;

VISTA, altresì, la lettera di intenti per la concessione del patrocinio morale al progetto dal titolo "Accorciamo le distanze. Sport e famiglia: un passo insieme contro la povertà e l'esclusione sociale", a firma dell'Assessore delegato alle Politiche Sociali, con la quale si manifesta la volontà di accompagnare i soggetti attuatori al raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Lì _____

Il Dirigente del Settore
SISTEMA FORMATIVO, ALTA FORMAZIONE
E POLITICHE SOCIALI,
(Dr.ssa Patrizia Taranto)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Lì _____

Il Dirigente del Settore
FINANZA E CONTR. ECONOMICO
(Dr. ssa Filomena LAZZERA)

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore Dr.ssa Annachiara PALMIERI

A voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto in narrativa in premessa esposto, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1. PRENDERE ATTO** della richiesta formulata dall'Unione Sportiva Acli con la quale si chiedeva all'Ente l'adesione al partenariato morale per il progetto "Accorciamo le distanze. Sport e famiglia: un passo insieme contro la povertà e l'esclusione sociale" predisposto a seguito della direttiva 2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della legge n° 383/2000.
- 2. ADERIRE** alla concessione del patrocinio morale al progetto dal titolo "Accorciamo le distanze. Sport e famiglia: un passo insieme contro la povertà e l'esclusione sociale" come da lettera di intenti, a firma dell'Assessore delegato alle Politiche Sociali, con la quale si manifesta la volontà di accompagnare i soggetti attuatori al raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto.
- 3. TRASMETTERE** il presente atto al Dirigente di Settore per i successi e consequenziali adempimenti.
- 4. DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Claudio UCCELLENTI)

Claudio Uccellenti

IL PRESIDENTE

(Prof. Angelo ANIELLO CIMITILE)

(Dott. Antonio BARBIERI)

Antonio Barbieri

N. 725 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 14 OTT. 2010

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLENTI)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 14 OTT. 2010 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

SETTORE Sint. Form - Alle Form - Pol. provinciali

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____

Nucleo di Valutazione _____ il _____ prot. n. _____

Conf. Capigruppo



Provincia di
Benevento



Assessorato
politiche per l'Università
Sistemi Formativi e Edilizia Scolastica
Sicurezza Sociale e Solidarietà

Prot. n. 2484 del 27/09/2010

Spett.le US ACLI
Via Marcora 18/20
00153 Roma

OGGETTO: Lettera d'intenti per il Patrocinio morale per il progetto "Accorciamo le distanze. Sport e famiglia: un passo insieme contro la povertà e l'esclusione sociale" presentato nell'ambito della direttiva 29 agosto 2010 – Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali. L. 383/2000. Direttiva 383/2010.

Con la presente la sottoscritta dr.ssa Annachiara Palmieri in qualità di Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Benevento

dichiara

che in relazione alla proposta progettuale dal titolo "Accorciamo le distanze. Sport e famiglia: un passo insieme contro la povertà e l'esclusione sociale" elaborata dall'US Acli in occasione dell'invito a presentare progetti sperimentali contenuto nella Direttiva 2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi della Legge n. 383 del 7 dicembre 2000, art. 12 lettera f), questo ente si impegna a collaborare attivamente nella realizzazione delle attività progettuali della proposta in oggetto.

In tal senso manifesta la volontà di accompagnare i soggetti attuatori al raggiungimento degli obiettivi del progetto assicurando quanto segue:

- di accogliere e condividere il progetto in questione;
- di impegnarsi a promuoverlo presso le strutture dell' Assessorato
- di garantire la propria collaborazione per la realizzazione del progetto nel momento in cui verrà avviato, per la diffusione e promozione delle attività e dei risultati del progetto presso i propri canali attraverso l'Osservatorio delle Politiche Sociali della Provincia di Benevento: link nel sito, pubblicazione di articoli in newsletter dedicate, distribuzione di materiali presso le proprie sedi e nell'ambito di eventi a tema

L'Assessore

Dott.ssa Annachiara Palmieri



Annachiara Palmieri

PROVINCIA DI BENEVENTO	
Settore: Sistema Formativo Alta Formazione - Politiche Sociali	
N. 2686	Data arrivo 27 SET. 2010

Dr.ssa Annchiara Palmieri

**Assessore Politiche Sociali Provincia di Benevento
c/o Rocca dei Rettori
Benevento**

OGGETTO: Richiesta di adesione partenariato morale al progetto (allegata alla presente) in relazione alla proposta progettuale dal titolo *“Accorciamo le distanze. Sport e famiglia: un passo insieme contro la povertà e l'esclusione sociale”* elaborata dall'US Acli in occasione dell'invito a presentare progetti sperimentali contenuto nella Direttiva 2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi della Legge n. 383 del 7 dicembre 2000, art. 12 lettera

Caro Assessore

L'idea del progetto nasce rifacendosi alla proposta complessiva dell'Unione sportiva Acli che individua l'aggregazione sportiva come opportunità strategica per innestare processi educativi e di integrazione sociale. US Acli è convinta che lo sport, attraverso l'universalità del suo linguaggio, sia uno straordinario strumento per creare opportunità di incontro e dialogo rafforzando legami che, a partire da quello familiare, oggi faticano a ritrovarsi protagonisti della crescita individuale di bambini e adolescenti soprattutto in situazioni di particolare disagio sociale. La fragilità sociale sta infatti sempre più assumendo il volto della famiglia, a partire dal disagio e dal rischio di esclusione che possono colpire anche uno solo dei suoi componenti. Per questo pensiamo che la famiglia vada sostenuta con una particolare attenzione alle singole persone e alla sua soggettività unitaria, contrastando i fenomeni di povertà materiale, culturale e relazionale che nascono e si sviluppano al suo interno. La crisi economica, che ha ulteriormente accresciuto e messo in luce le debolezze e le difficoltà, manifesta in modo chiaro l'esigenza di incrementare l'offerta e l'opportunità di socialità, di cura della relazioni, di promozione e tutela della salute, di elaborazione di proposte che tengano salde le istanze etiche e, allo stesso tempo, vadano ancora più incontro ai bisogni reali delle persone, con un'attenzione particolare ai più deboli che per l'US Acli, oggi, sono quelli che pagano più caro il prezzo della crisi e della recessione: le famiglie, i giovani, i bambini.

Pertanto le Chiediamo il partenariato morale di cui in oggetto, conoscendo da subito la sua sensibilità per le problematiche attinenti alla società civile organizzata.

Le inviamo bozza di convenzione da firmare ed inviare al fax 0824 317424 e in sede dell' Unione sportiva ACLI e sarà nostra cura inviarla a Roma via Marcora 18/20

L'occasione è gradita per inviarle cordiali saluti.

Angelo Donisi



SCHEDA PROGETTO

La linea di finanziamento

Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali. L. 383/2000.
Direttiva 383/2010

Titolo del progetto

Accorciamo le distanze

Sport e famiglia: un passo insieme contro la povertà e l'esclusione sociale

L'idea di progetto

L'idea del progetto nasce rifacendosi alla proposta complessiva dell'Unione sportiva Acli che individua l'aggregazione sportiva come opportunità strategica per innestare processi educativi e di integrazione sociale.

US Acli è convinta che lo sport, attraverso l'universalità del suo linguaggio, sia uno straordinario strumento per creare opportunità di incontro e dialogo rafforzando legami che, a partire da quello familiare, oggi faticano a ritrovarsi protagonisti della crescita individuale di bambini e adolescenti soprattutto in situazioni di particolare disagio sociale. La fragilità sociale sta infatti sempre più assumendo il volto della famiglia, a partire dal disagio e dal rischio di esclusione che possono colpire anche uno solo dei suoi componenti. Per questo pensiamo che la famiglia vada sostenuta con una particolare attenzione alle singole persone e alla sua soggettività unitaria, contrastando i fenomeni di povertà materiale, culturale e relazionale che nascono e si sviluppano al suo interno.

La crisi economica, che ha ulteriormente accresciuto e messo in luce le debolezze e le difficoltà, manifesta in modo chiaro l'esigenza di incrementare l'offerta e l'opportunità di socialità, di cura della relazioni, di promozione e tutela della salute, di elaborazione di proposte che tengano salde le istanze etiche e, allo stesso tempo, vadano ancora più incontro ai bisogni reali delle persone, con un'attenzione particolare ai più deboli che per l'US Acli, oggi, sono quelli che pagano più caro il prezzo della crisi e della recessione: le famiglie, i giovani, i bambini.

La famiglia quale "laboratorio sociale" e luogo delle relazioni primarie ha trovato in questi anni, nella rete dei circoli Acli/us Acli radicati su tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di "Punti famiglia" luoghi fisici dove scommettere sul protagonismo familiare, fornendo forme di sostegno concrete ai bisogni delle famiglie. L'US Acli vuole, utilizzando lo sport come veicolo per avvicinare tra loro le persone, proporre sul territorio attività e servizi volte a sostenere le famiglie con spazi, occasioni e strumenti che facilitino

Quando lo sport è sociale

l'incontro e il confronto intergenerazionale, l'accesso all'attività ludico-motoria e sportiva nel rispetto delle specifiche esigenze e peculiarità;

Obiettivi

A partire da una delle finalità prioritaria che US Acli ha posto al centro della propria mission riassunte nello slogan "Educare allo sport educare nello sport", obiettivo primario del progetto è di mettere in campo azioni dove lo sport rivolto all'infanzia sia sostenuto da un progetto educativo che mette al centro il bambino e il ragazzo come persona, e il gioco come diritto.

Altro obiettivo centrale del progetto il rapporto con il territorio. E' infatti nel territorio che si integrano le politiche rivolte a garantire la continua occupabilità delle persone prevenendo così l'esclusione dal mercato del lavoro. È nel territorio che si sviluppano i servizi socio-sanitari rivolti alla prevenzione, è nel territorio che si realizzano i servizi di cura per sostenere la natalità, per contrastare la povertà e le politiche per promuovere l'integrazione dell'immigrazione, a partire dai minori. È sempre nel territorio dove vive la famiglia, che si esprimono le migliori energie sociali come il volontariato e si realizzano le nuove relazioni solidali.

Gli obiettivi operativi del progetto quindi tenderanno a:

1. rafforzare la famiglia quale luogo privilegiato per la crescita di bambini e adolescenti oggi in forte difficoltà offrendo occasioni di incontro intergenerazionale e attività ludico-motorie a loro rivolte;
2. rafforzare l'autonomia, l'autostima e l'identità personale di bambini e adolescenti attraverso un corretto e adeguato percorso di valorizzazione dell'immagine corporea; tale percorso sarà strutturato considerando i beneficiari del progetto in relazione con tutto il loro contesto familiare e relazionale, in modo tale da garantire continuità all'intervento pedagogico;
3. formare ed educare a lavorare in gruppo in maniera attiva e propositiva attraverso attività che vedano i bambini, adolescenti, giovani e adulti impegnati in attività di progettazione e collaborazione per il raggiungimento di una meta collettiva, attraverso attività ludico-motorie e momenti ricreativi che promuovono la vita di relazione aperta.
4. contribuire a mantenere una condizione di salute intesa come promozione del benessere tenendo conto delle differenti condizioni di ciascuno; tale percorso si sviluppa valorizzando la prevenzione primaria e secondaria, attraverso la promozione di corretti stili di vita, alla conoscenza dei rapporti tra salute, sicurezza, ambiente di vita e di relazione
5. sostenere lo sviluppo di nuove esperienze di educazione motoria e ricreativa in collaborazione con le scuole organizzando momenti ricreativi, sportivi ed educativi che impegnino i bambini e gli adolescenti nel periodo post-scuola (pausa pranzo, pomeriggio e/o mesi estivi) che siano di supporto alla conciliazione del tempo lavorativo con quello familiare.
6. supportare il lavoro e l'impegno delle famiglie impegnate in percorsi di accoglienza temporanea e adozione. Attraverso la collaborazione con l'Ai.Bi. e le Amministrazioni locali le attività di dopo scuola valorizzeranno un percorso di educazione motoria e psicomotoria finalizzata alla relazione ed integrazione con i bambini che vivono questi tipo di esperienza familiare. Le attività psicomotorie proposte privilegeranno momenti in cui il bambino entrerà in relazione con altri coetanei aiutato dalla spontaneità propria dell'attività motoria oltre che con i propri genitori considerato che il rapporto del bambino è spesso corporeo ed è con il corpo che egli esprime sentimenti, sensazioni, stati d'animo, ecc.; sperimentare situazioni di gioco ed azione psicomotoria fra genitori e figli può essere un modo per assicurare la promozione delle capacità personali e migliorare un rapporto divertendosi insieme.

Quando lo sport è sociale

Fasi di attuazione

1. Mappatura US Acli, peer review e progettazione esecutiva
2. Promozione e organizzazione delle attività locali
3. Sperimentazione;
4. Monitoraggio e valutazione
5. Diffusione risultati

Territori coinvolti

7/8 comitati provinciali di almeno 7 regioni diverse

Le metodologie di intervento previste

1 – Peer review e progettazione esecutiva.

Il progetto prevede una fase di monitoraggio e di mappatura delle esperienze attive nell'US Acli, un evento di avvio (peer review) a cui parteciperanno gli attori coinvolti nella successiva sperimentazione, finalizzato alla condivisione e valutazione congiunta dalle buone pratiche già esistenti nella rete US ACLI rispetto ai temi della famiglia e all'attività rivolta a bambini e adolescenti. Le migliori pratiche costituiranno i principali riferimenti per la progettazione di dettaglio, che sarà, quindi, sviluppata utilizzando un approccio partecipativo.

2 – Promozione e organizzazione delle attività locali

La fase prevede l'organizzazione e la strutturazione delle attività su cui i singoli territori punteranno per il raggiungimento degli obiettivi, in stretta collaborazione con i "Punti famiglia" esistenti sul territorio nelle sedi acli/us acli. Questi momenti di incontro saranno finalizzati ad ascoltare le esigenze raccolte dai "punti famiglia" e trasformarle in azioni concrete e proposte ludico/motorie.

Nell'ambito di questa fase, inoltre, è prevista la programmazione e l'individuazione di momenti formativi/informativi e di percorsi territoriali che consentiranno di acquisire una maggiore conoscenza dei temi emergenti del progetto.

3 - Sperimentazione

E' la fase di attuazione sul territorio delle soluzioni individuate e delle attività proposte.

La sperimentazione prevederà:

- l'organizzazione di attività di dopo Scuola e/o Centri estivi: attività ricreative, sportive pomeridiane e/o estive anche residenziali, in grado di soddisfare l'esigenza delle famiglie di trovare aiuto e sostegno nel difficile compito di conciliazione dei tempi di lavoro e di cura familiare. L'organizzazione e la progettazione di tali servizi nasce dalla necessità di rispondere alla domanda delle famiglie di trovare un luogo a misura di bambino, accogliente e rassicurante, dove i propri figli possano vivere esperienze educative, ricreative, ludiche, sportive e socializzanti, in un clima di convivenza e di condivisione, nel rispetto delle individualità e dei bisogni di ciascuno.

Le attività si distinguono dalle attività scolastiche per l'assenza di programmi rigidamente prestabiliti e per il carattere prevalentemente distensivo e ricreativo. Esse sono scelte secondo il criterio della semplicità, dell'interesse dei bambini in questa fascia di età, della facilità di realizzazione, del divertimento nell'esecuzione e sviluppo, lasciando anche ai bambini la facoltà di interrompere e modificare l'attività, nel rispetto di alcune regole base definitive in precedenza.

- momenti di socialità che vedranno coinvolti le comunità (scuola, famiglia, privato sociale) attraverso attività di conoscenza del territorio e promozione di stili di vita corretti dove la possibilità di vivere il territorio nella pienezza delle proprie risorse naturali sia occasione di socialità: manifestazione di orienteering,

Quando lo sport è sociale

educazione alimentare con prodotti locali, recupero di materiale da riciclo per giochi sportivi e/o manipolativi, percorsi sicuri casa/scuola/palestra, educazione stradale a piedi e in bici, ecc - dove le proposte di giochi e attività sportive e ricreative verranno proposte ed integrate dalle agenzie presenti sul territorio e coinvolgeranno a pieno tutti i partecipanti.

La partecipazione delle famiglie, la vicinanza tra "sportivo" e "svago", tra impegno in tutte le sue dimensioni ed evasione, rappresenta non soltanto una strada per una generica educazione allo sport, ma un modello vero e proprio.

- azioni e attività rivolte al sostegno delle figure genitoriali con particolare attenzione alla genitorialità sociale quando si configura come disponibilità all'accoglienza temporanea e all'adozione. Attraverso la collaborazione con i PUNTO FAMIGLIA e la convenzione con l'Ai.Bi. e le Amministrazioni locali verranno strutturati momenti di incontro e conoscenza attraverso attività ludico/motorie di dopo scuola che valorizzeranno percorsi dove, i bambini che vivono questi tipo di esperienza familiare, verranno inseriti in attività sportive già strutturate che favoriranno lo scambio di conoscenze ed esperienze e dove avranno occasione di incontrare e lavorare con coetanei provenienti da esperienze e culture diverse.

- la realizzazione di attività collaterali programmate sulla base dei bisogni specifici emersi nelle fasi precedenti e alle collaborazioni territoriali interne e esterne al sistema Acli che, proprio a partire dall'analisi dei bisogni, saranno individuate localmente.

- concorso fotografico. Proseguendo nell'iniziativa che Us Acli ha avviato a partire dal progetto "Cittadini attraverso lo sport" (direttiva 383/2009) attraverso la restituzioni di immagini che raccontano il progetto attraverso un filo rosso che lega tutto l'operare di Us Acli: "Quando lo sport è sociale"

4 - Monitoraggio e valutazione.

Il progetto sarà oggetto di un monitoraggio costante rispetto ad un set di indicatori, individuati sulla base dei risultati attesi dal progetto

5 - Diffusione risultati

I risultati dell'iniziativa saranno divulgati all'interno di una sessione pubblica con la pubblicazione di un testo che racconterà le esperienze locale e gli obiettivi raggiunti attraverso testi e immagini.

Sarà infine organizzato uno momento pubblico per l'esposizione dei lavori del concorso fotografico.

Quando lo sport è sociale

UNIONE SPORTIVA

